

Attenta-mente 2.0

Dalla sperimentazione al consolidamento
di reti e dispositivi d'intervento a favore
del benessere delle giovani generazioni

Bando riservato con scadenza
26 febbraio 2026

BANDI 2025 - SERVIZI ALLA PERSONA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 Soggetti destinatari	4
4.2 Progetti ammissibili	4
4.3 Criteri di valutazione	5
4.4 Progetti non ammissibili.....	6
4.5 Iter di selezione	6
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	6
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	6
7. <i>SINTESI*</i>	7

Attenta-mente 2.0

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo nell'ambito della linea di mandato 2 "Ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità".

2. IL CONTESTO

Negli ultimi anni si è assistito a un crescente malessere tra bambini, bambine, ragazzi e ragazze, che si manifesta in età sempre più precoce e che è difficile da intercettare e accompagnare. Il fenomeno, per sua natura multidimensionale, richiede risposte capaci di integrare competenze e prospettive diverse, attivando collaborazioni stabili tra attori educativi, sociali e sanitari.

Consapevole delle complessità in campo, Fondazione Cariplo ha promosso, a partire dal 2022, tre edizioni del *Bando Attenta-mente*¹, sostenendo interventi volti a prendersi cura del benessere emotivo, psicologico e relazionale delle giovani generazioni. I progetti avviati hanno contribuito a costruire reti territoriali e sperimentare dispositivi di intervento, per supportare minori e famiglie. Sono state realizzate anche azioni di monitoraggio² e di ricerca³ per promuovere apprendimento e conoscenza.

¹ Sono stati promossi con oltre 11 milioni di euro 70 progetti, diffusi in tutte le province in cui opera Fondazione, che hanno coinvolto quasi mille organizzazioni tra enti di terzo settore, istituzioni scolastiche, servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - NPIA.

² I progetti delle prime due edizioni del bando hanno raggiunto finora 70mila persone, con un'ampia gamma di attività di diversa intensità, di gruppo o individuali, dalla sensibilizzazione al supporto mirato. 4.350 minori sono stati sinora seguiti con una presa in carico più strutturata e personalizzata, nel 73% dei casi i percorsi sono stati avviati grazie ai progetti, e solo il 24% erano già seguiti da servizi di cura pubblici/privati. Il monitoraggio ha permesso anche di osservare le evoluzioni nelle manifestazioni di malessere, nelle attività svolte nel tempo libero e nella rete amicale. I progetti hanno attivato o potenziato oltre 300 attività collaborative tra ETS e soggetti pubblici, dal confronto sui singoli casi alle mappature condivise delle risorse del territorio, dall'individuazione di "referenti di rete" alle equipe

3. GLI OBIETTIVI

La finalità del presente bando è consolidare le sperimentazioni più mature e promettenti sostenute con le prime due edizioni del *Bando Attenta-mente*, favorendone l'evoluzione e la stabilizzazione, affinché possano radicarsi nei territori e nel sistema locale dei servizi, generando impatti duraturi e trasformativi.

In linea con le edizioni precedenti, gli obiettivi specifici sono:

1. garantire l'intercettazione quanto più precoce di minori a rischio, con situazioni di malessere emergente o sommerso, affinché non rischino di essere trascurate e quindi di evolvere in diagnosi gravi e patologie croniche;
2. aumentare la capacità degli enti di articolare per e con i minori - a rischio o con disturbi già conclamati - forme di supporto e cura tempestive, ben calibrate e coordinate sul piano educativo, sociale e sanitario, affinché la risposta non sia parziale o frammentata;
3. a partire dalle alleanze sinora sviluppate tra gli attori del terzo settore, del pubblico e della comunità, favorire la costruzione di governance territoriali stabili che consentano di mantenere nel tempo la ricomposizione delle risorse e delle strategie di intervento, potenziando così la capacità di risposta dei territori.

multidisciplinari, fino a tavoli interistituzionali di confronto periodico.

³ Fondazione ha sostenuto la realizzazione di un [Quaderno di ricerca](#) basato sull'analisi degli accessi ai servizi sanitari in Lombardia avvenuti prima, durante e dopo la pandemia, dal 2015 al 2022: sono stati analizzati oltre 100 milioni di record anonimi di accessi al pronto soccorso, dimissioni dai reparti ospedalieri, prestazioni ambulatoriali, prescrizioni farmacologiche e percorsi di residenzialità terapeutica. Dall'analisi emerge una fotografia della domanda e della risposta di cura (anche se parziale essendo relativa a chi riesce ad accedere ai servizi): i trend di accesso, per disturbo, età e genere; la complessità delle situazioni cliniche e le criticità nella intensità e continuità di cura; la saturazione del Sistema Sanitario Regionale e la disomogeneità delle risposte tra ATS; indicazioni sulle necessarie strategie di sistema e sulle priorità di intervento e di approccio rispetto alle diverse fasce di età.

In aggiunta, alla luce di quanto emerso dal percorso di monitoraggio rispetto all'importanza di sostenere maggiormente il "mondo adulto", i progetti dovranno anche:

4. offrire informazione, formazione e supporto agli adulti di riferimento⁴ per rafforzare la loro capacità di promuovere benessere e di cogliere tempestivamente i segnali di malessere e di rischio, con una particolare attenzione al sostegno dei genitori più fragili, per accompagnarli a una maggiore consapevolezza delle proprie difficoltà e risorse, e della eventuale necessità di un lavoro sul proprio benessere personale che influenza quello del minore.

4. LINEE GUIDA

Ai partenariati già sostenuti è richiesto di perseguire l'evoluzione e la stabilizzazione dei sistemi di risposta sperimentati, o di parte di essi, nel contesto locale dei servizi. È necessario identificare con chiarezza i dispositivi di intervento per i target finali e di collaborazione tra gli attori territoriali, e definire il percorso per il loro consolidamento.

A partire da quanto sperimentato e compreso, anche rispetto a ciò che mancava nell'impianto originario, è possibile inoltre identificare eventuali nuove strategie a integrazione e rafforzamento del lavoro territoriale, per intercettare, agganciare, accompagnare e supportare minori e adulti.

Nella fase di riprogettazione si dovrà tenere conto della possibile evoluzione dei bisogni, dei contesti e delle priorità di intervento locali, senza dimenticare il lavoro di ascolto e attivazione dei minori stessi, che si dovrebbe sempre ricercare, in fase progettuale, implementativa, di bilancio e rilancio.

Alla luce dell'esperienza dei progetti e della letteratura scientifica⁵, il bando invita a porre attenzione ai target più vulnerabili e/o con maggiori difficoltà nell'accesso ai servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. le femmine in età adolescenziale (i dati di accesso sono in crescita, le strategie di intercettazione e di accompagnamento potrebbero essere più diversificate in base al genere);
2. i minori e famiglie con background migratorio (è necessario acquisire un approccio transculturale e ricercare il coinvolgimento delle comunità d'origine);

⁴ Genitori e insegnanti *in primis*, ma anche istruttori sportivi, pediatri, medici di medicina generale, altri specialisti o figure della comunità più prossima, ecc.

3. i neomaggiores (a rischio *drop out* nel passaggio dai servizi di NPIA alla psichiatria adulta).

4.1 Soggetti destinatari

Il bando è riservato ai partenariati e alle reti dei progetti già sostenuti nell'ambito delle prime due edizioni del *Bando Attenta-mente*.

I progetti dovranno essere presentati dai partenariati originari, potendo prevedere modifiche dell'assetto coerentemente con l'evoluzione progettuale se adeguatamente motivate.

Inoltre, se ritenuta strategica, è possibile una candidatura congiunta, a partire da due o più dei progetti precedenti.

Il partenariato è obbligatorio e il ruolo di capofila può essere rivestito solo da organizzazioni private senza scopo di lucro, già capofila o partner del progetto originario.

Le richieste di contributo potranno essere presentate da organizzazioni che rispettino le indicazioni generali sull'ammissibilità contenute nei "[Criteri generali per la concessione di contributi](#)" e nella "[Guida alla presentazione dei progetti su bandi](#)".

È necessaria una collaborazione fattiva, all'interno del partenariato o tramite accordi di rete, con i servizi rilevanti per il progetto, come ad esempio:

- i servizi sanitari e socio-sanitari (servizi di neuropsichiatria ma anche consultori, CPS - Centri Psico Sociali, SERD-SERT centri dipendenze...);
- gli enti pubblici territoriali;
- le scuole dei diversi ordini e gradi.

Si suggerisce, inoltre, un'alleanza con i soggetti dedicati all'educazione informale (doposcuola, oratori, associazioni sportive,...), e naturalmente tra gli attori da ascoltare e coinvolgere vi sono i giovani stessi (associazioni giovanili locali, rappresentanze studentesche, consulte giovanili testimoni privilegiati...).

4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno rappresentare l'evoluzione di uno o più dei 57 progetti della prima o seconda

⁵ Si vedano in particolare le evidenze del già citato [Quaderno di ricerca "Neurosviluppo, salute mentale e benessere psicologico di bambini e adolescenti in Lombardia 2015-2022"](#).

edizione del *Bando Attenta-mente*, ed essere in possesso dei seguenti requisiti:

- invio, entro il 26 febbraio 2026, della richiesta di saldo per tutti i progetti originari conclusi prima della scadenza del bando e almeno della richiesta di acconto per quelli con termine successivo;
- localizzazione nel territorio della Regione Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- durata massima di 24 mesi;
- richiesta di contributo di almeno € 100.000 e non superiore a € 200.000;
- nel caso di candidature congiunte tra due o più progetti della prima e/o seconda edizione, potrà essere presentata una richiesta di contributo sino ad un massimo di € 350.000;
- cofinanziamento previsto pari ad almeno il 20% dei costi totali del progetto;
- eventuali investimenti ammortizzabili complessivamente non superiori al 15% dei costi totali del progetto;
- descrizione dettagliata di progetto redatta su apposito format del Bando Attenta-mente 2.0 (disponibile nella pagina Bandi del sito della Fondazione).

Si rinvia alla “Guida alla presentazione dei progetti su bandi” e alla pagina Bandi per le indicazioni di accesso all’area riservata, il dettaglio della modulistica online da compilare e l’elenco degli allegati obbligatori. Per la partecipazione al Bando, laddove gli enti pubblici coinvolti non siano partner, è necessario l’invio di accordi di rete o di lettere di impegno.

4.3 Criteri di valutazione

Verificata la coerenza con gli obiettivi e le linee guida del bando, l’esame di merito sarà condotto sulla base dei criteri di seguito rappresentati.

1. POTENZIALE EVOLUTIVO E CAPACITÀ DI RIPROGETTAZIONE

- chiarezza e significatività dei risultati raggiunti dal/i progetto/i originario/i e della loro rilettura critica;
- chiarezza e rilevanza dei nuovi obiettivi progettuali funzionali al cambiamento atteso nel sistema di risposta;

- coerenza tra risultati/bilancio di partenza, scelte progettuali (partner, scala territoriale, piano e tempi di lavoro) e cambiamento atteso.

2. STRATEGIE DI STABILIZZAZIONE NEL SISTEMA DI RISPOSTA LOCALE

- declinazione convincente dei percorsi e processi previsti per perseguire l’evoluzione e la stabilizzazione delle forme di risposta sperimentate;
- scelta motivata dei dispositivi di intervento e di collaborazione su cui si desidera investire;
- coinvolgimento (nel partenariato o nella rete) dei soggetti-chiave per l’evoluzione del progetto;
- individuazione ragionata delle politiche e misure regionali/locali con cui è possibile una integrazione, anche alla luce dell’esperienza precedente;
- definizione della scala territoriale più idonea per l’evoluzione del progetto.

3. STRATEGIE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE PERSONE

- approcci che favoriscano nei minori e negli adulti la capacità di riconoscere e gestire consapevolmente le situazioni di malessere e benessere;
- contrasto all’isolamento relazionale e sviluppo di competenze socio-emotive e di legami significativi, nel gruppo di pari, tra famiglie...;
- sostegno preventivo e inclusivo in contesti relazionali positivi e accessibili a tutti, capace di coinvolgere gruppi eterogenei e promuovere dinamiche comunitarie di normalizzazione e appartenenza;
- convincente declinazione delle strategie di aggancio, di *engagement* e di supporto per gli adulti di riferimento (contesti di ascolto e fiducia in cui possano informarsi e formarsi, mettersi in gioco e in discussione, acquisire consapevolezza e strumenti per svolgere al meglio i propri compiti educativi e professionali);
- presa in carico del minore allargata alla famiglia laddove necessario;
- per i progetti rivolti a bambini della scuola primaria e secondaria di I grado, attenzione

ad alfabetizzazione e regolazione emotiva, educazione all'affettività, rapporto con digitale, passaggi tra ordini scolastici, ricercando maggiore precocità d'intervento;

- per i progetti che coinvolgono preadolescenti e adolescenti, potenziamento dei fattori protettivi sia per i soggetti già a rischio o con disturbi conclamati, sia per la popolazione generale che si trova in un'età fisiologicamente sfidante (ad esempio con lavoro in gruppi misti);
- capacità di ascoltare i minori e di promuovere il loro protagonismo (ad esempio nella comprensione e narrazione del fenomeno e nella co-costruzione di modalità di ingaggio).

4. RISULTATI ATTESI

- impianto accurato di monitoraggio e valutazione;
- stima ragionata dei target, con attenzione ai più fragili;
- strumenti metodologici e valutativi rigorosi per le attività di sostegno e cura più strutturate;
- riconoscimento dei dispositivi collaborativi all'interno di accordi con le istituzioni pubbliche rilevanti (servizi sanitari e/o socio-sanitari, enti territoriali, scuole);
- livello di connessione o integrazione con servizi e progetti già attivi e nella programmazione sociale e sociosanitaria.

5. PIANO ECONOMICO

- congruità e coerenza del piano economico con il piano di intervento;
- credibilità degli scenari di sostenibilità.

4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti che:

- riguardino la semplice prosecuzione del progetto precedente, senza una chiara indicazione degli obiettivi evolutivi e di stabilizzazione degli interventi sperimentati;

- cambino vocazione rispetto al progetto di partenza proponendo interventi generici di contrasto a disagio giovanile, dispersione scolastica, povertà educativa, o di promozione di comunità educanti, della socialità o di arricchimento dell'offerta scolastica.

4.5 Iter di selezione

Il Bando è con scadenza. Le organizzazioni dovranno inviare il progetto entro il 26 febbraio 2026, ore 17.00. Il sistema consentirà l'invio fino alle 17.30 delle richieste che, alle ore 17.00, risultano in fase di caricamento.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a € 3.500.000.

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute dopo la conclusione dei progetti originari e comunque successive alla scadenza del presente Bando.

Non saranno considerate ammissibili le spese riferite all'acquisto di immobili (voce di spesa A01). Si precisa che le spese di personale strutturato (voce di spesa A05) eventualmente previste a carico di enti pubblici non possono essere coperte dal contributo di Fondazione Cariplo, ma solo inserite a titolo di cofinanziamento.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazione.cariplo.it), unitamente ai format previsti per la candidatura e all'elenco dei progetti finanziati nell'ambito delle edizioni 2022 e 2023 del bando.

Con la presentazione della candidatura, gli enti acconsentono sin d'ora alla condivisione, da parte della Fondazione Cariplo, della documentazione acquisita tramite piattaforma FCube con altri enti – pubblici o privati – interessati a sostenere le iniziative proposte o a svolgere attività di studio e ricerca connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione.

Per i progetti che saranno finanziati, Fondazione prevede un monitoraggio trasversale.

7. SINTESI*

Bando	Attenta-mente 2.0
Tipo	Con scadenza
Scadenza	26 febbraio 2026
Budget disponibile	€ 3.500.000
Obiettivi	Consolidamento di reti e dispositivi d'intervento a favore del benessere delle giovani generazioni
Destinatari	Partenariati e reti coinvolti nei progetti sostenuti nell'ambito delle prime due edizioni del <i>Bando Attenta-mente</i> (2022-2023)
Principali limiti di finanziamento	Contributo minimo: € 100.000 Contributo massimo: € 200.000 (solo in caso di candidature congiunte tra due o più progetti della prima e/o seconda edizione, € 350.000) Cofinanziamento minimo: 20% del costo totale
Riferimenti	Area Servizi alla Persona Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazioneccariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*